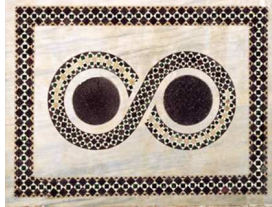


FONDAZIONE



RAVELLO

COMUNICATO STAMPA

- Per avviare la destagionalizzazione del turismo in Costiera e per valorizzare il nuovo Auditorium Oscar Niemeyer, evitando che si affievolisse l'eco positivo della sua inaugurazione, la Fondazione Ravello ha ideato un "Winter Festival" articolato in cinque serate di prosa, musica sinfonica e degustazioni gastronomiche, ispirate ad altrettante novelle di Boccaccio.
- La stessa Fondazione ha proposto il festival all'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, che ha accolto con entusiasmo la proposta, ha avviato con il Comune le trattative necessarie per ottenere l'uso dell'Auditorium in funzione delle cinque serate, ha finanziato l'iniziativa con una cifra complessiva di circa 300.000 euro, ha incoraggiato la Fondazione a proseguire nell'ingaggio degli artisti, delle orchestre e nell'organizzazione complessiva dei cinque eventi.
- La Fondazione ha trasmesso all'Assessore, sia telefonicamente che per e-mail, le condizioni organizzative indispensabili per assicurare una perfetta realizzazione del Winter Festival secondo gli standard di eccellenza che essa Fondazione persegue.
- L'Assessore ha accolto tutte le condizioni poste dalla Fondazione, accettandole sia verbalmente che per e-mail.
- Nella mattinata di oggi, 12 febbraio, la Fondazione ha mandato in stampa la dettagliata brochure pubblicitaria e ha sciolto le riserve per gli acquisti dei biglietti aerei dell'orchestra in programma per il giorno 20.
- Nel pomeriggio di oggi, 12 febbraio, il Comune di Ravello ha comunicato all'Assessore di non accettare le condizioni poste dalla Fondazione e di annullare la disponibilità dell'Auditorium.

Ecco la sintetica cronistoria di un iter paradossale con cui è stato affossato un festival che centinaia di altri paesi desidererebbero e che il Comune di Ravello si è consentito disinvoltamente di perdere, con danni enormi per lo sviluppo socio-economico di tutta la Costiera.

Dopo sette edizioni del Ravello Festival, con cui la Fondazione ha conquistato la stima e la credibilità di tutto il mondo artistico internazionale, è questa la prima volta che essa si trova costretta a chiedere scusa a cinque prestigiose orchestre e a cinque famosi artisti per una inadempienza incolpevole ma tuttavia gravissima.

Ne consegue che, da ora in poi, la Fondazione si asterrà dal proporre eventi da realizzare dentro l'Auditorium, che rischia così di ridursi all'ennesima cattedrale nel nostro sciagurato deserto meridionale.